



Camera di Commercio
Vicenza

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

2[^] INDAGINE 2017

Consuntivo 2° trimestre 2017
Previsioni semestrali

Agosto 2017

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo 2° trimestre 2017</i>	p. 7
<i>Previsioni per il prossimo semestre</i>	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.15
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p.16</i>
Commercio	p.17
Consuntivo I° semestre 2017	p.17
Previsioni per semestrali	p.17
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p.18
Costruzioni	p.19
Anagrafe delle imprese	p.20
Ulteriori indicatori congiunturali	p.22

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di Luglio 2017

La crescita mondiale si rafforza ma permangono rischi

La ripresa dell'economia mondiale si sta consolidando. Gli scambi commerciali, sostenuti dall'andamento degli investimenti nella maggior parte delle economie, sono in accelerazione dalla fine del 2016. Nei mercati finanziari la volatilità si colloca su valori molto bassi. Resta tuttavia elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori. Negli Stati Uniti non sono ancora stati definiti i tempi e i dettagli delle misure di espansione fiscale annunciate all'inizio dell'anno. Eventuali iniziative di protezione commerciale potrebbero ripercuotersi sugli scambi internazionali.

I tassi di interesse a lungo termine si mantengono su livelli contenuti

Dopo avere registrato un calo generalizzato nei mesi primaverili, dall'ultima settimana di giugno i rendimenti dei titoli di Stato dei paesi avanzati sono risaliti, pur rimanendo su livelli contenuti, riflettendo anche il consolidarsi di attese di condizioni monetarie meno accomodanti negli Stati Uniti e i segnali di rafforzamento dell'attività economica nell'area dell'euro. In quest'ultima si sono ridotti i premi per il rischio sovrano, anche in seguito all'esito delle elezioni francesi.

Nell'area dell'euro la crescita si consolida ma l'inflazione resta debole

Nell'area dell'euro le ultime indicazioni sono contrastanti: si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, mentre l'inflazione è tornata a sorprendere al ribasso rispetto alle attese dei mesi scorsi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che mantenere un grado elevato di accomodamento monetario resti necessario per assicurare un aggiustamento durevole dell'inflazione verso l'obiettivo.

In Italia l'attività economica riprende vigore...

Secondo nostre stime la crescita del PIL in Italia, rivista al rialzo dall'Istat nel primo trimestre, è proseguita nei mesi primaverili, attestandosi attorno allo 0,4 per cento. Il prodotto dovrebbe aver tratto beneficio dall'andamento favorevole nel settore dei servizi, in linea con le indicazioni provenienti dalle imprese, e dalla ripresa del valore aggiunto dell'industria, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio dell'anno.

...e si rafforza l'accumulazione

Nei sondaggi della Banca d'Italia le imprese si dichiarano più ottimiste circa la situazione economica generale; i giudizi sulle condizioni per investire sono migliorati in tutti i comparti. Le imprese segnalano inoltre che l'accumulazione di capitale, indebolitasi nel primo trimestre, si sarebbe riavviata in primavera, e ne prefigurano un'accelerazione nella seconda metà del 2017. Le informazioni congiunturali sono anche coerenti con una prosecuzione della crescita della spesa delle famiglie nei mesi più recenti.

L'avanzo del conto corrente riduce la posizione debitoria netta con l'estero

Nella prima parte dell'anno le esportazioni hanno continuato a espandersi, in misura più accentuata nei mercati esterni alla UE. Le prospettive sugli ordini esteri si confermano favorevoli. L'avanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti si mantiene elevato (al 2,6 per cento del PIL) e contribuisce alla decisa riduzione della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 13,5 per cento del prodotto.

L'occupazione aumenta

Nel primo trimestre è proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato. I dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro indicano che nella media dei mesi di aprile e maggio il numero degli occupati è ulteriormente salito, dello 0,2 per cento sul bimestre precedente. Nei mesi invernali le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno continuato ad aumentare in misura modesta (0,5 per cento rispetto a un anno prima); quelle di fatto sono cresciute a un ritmo superiore, coerentemente con il miglioramento ciclico.

L'inflazione è salita lievemente ma la dinamica di fondo rimane contenuta

Nella media del secondo trimestre l'inflazione al consumo in Italia è salita lievemente, risentendo in particolare dell'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati. In giugno tuttavia, secondo i dati provvisori, era ancora poco sopra l'1 per cento. Anche la dinamica di fondo rimane contenuta. Famiglie e imprese hanno rivisto al rialzo le aspettative di inflazione, ma non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi rispetto agli attuali livelli.

Prosegue una modesta espansione del credito

L'espansione del credito erogato al settore privato non finanziario è sostenuta dai prestiti alle famiglie. L'andamento dei finanziamenti alle aziende resta differenziato tra settori e dimensione di impresa. I prestiti sono in deciso aumento nei servizi, crescono lievemente nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. La qualità del credito migliora ulteriormente, grazie alla più favorevole fase congiunturale. I crediti deteriorati si riducono; per i gruppi classificati come significativi il tasso di copertura, pari al 52,8 per cento alla fine del primo trimestre, è superiore di circa otto punti percentuali rispetto a quello medio delle principali banche europee.

È stata data soluzione alle situazioni di crisi di alcuni intermediari

Il 25 giugno le autorità italiane, in pieno accordo con quelle europee, hanno varato con il sostegno pubblico un'ordinata liquidazione di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza, con modalità tali da preservare la continuità dei rapporti economici esistenti e attenuare gli effetti sul tessuto produttivo. Azionisti e detentori di obbligazioni subordinate hanno concorso all'assorbimento delle perdite; non è stato invece applicato il bail-in, che avrebbe coinvolto anche le obbligazioni senior e, per la quota eccedente 100.000 euro, i depositi; sono previste modalità di ristoro per i possessori di obbligazioni subordinate diversi dagli investitori professionali. Il 4 luglio inoltre si è concluso l'iter per l'accesso di Banca Monte dei Paschi di Siena alla ricapitalizzazione precauzionale, in linea con le norme europee.

Le proiezioni indicano un rafforzamento della crescita in Italia...

Secondo le proiezioni presentate in questo Bollettino, il PIL dell'Italia dovrebbe aumentare dell'1,4 per cento quest'anno, dell'1,3 il prossimo e dell'1,2 nel 2019. Rispetto alle stime dello scorso gennaio, la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche. Gli investimenti al netto delle costruzioni si espanderebbero più del prodotto, grazie alle condizioni finanziarie favorevoli e alle agevolazioni fiscali. L'inflazione al consumo resterebbe modesta: sarebbe pari all'1,4 per cento quest'anno e all'1,1 il prossimo; nel 2019 salirebbe all'1,6, per effetto di una moderata accelerazione delle retribuzioni.

...che riflette condizioni monetarie espansive

Il quadro macroeconomico incorpora le attese di mercato di un aggiustamento graduale dei tassi di interesse a lungo termine e condizioni del credito nel complesso distese, coerentemente con l'ipotesi che non si verifichino particolari tensioni nel sistema finanziario, né episodi di significativo aumento della volatilità e dei premi per il rischio.

Restano rischi al ribasso

Queste proiezioni di crescita sono soggette a rischi prevalentemente al ribasso: alle incertezze associate ai mercati finanziari si accompagnano quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale. Per l'inflazione rischi al ribasso potrebbero derivare da una dinamica salariale più contenuta di quanto prefigurato, mentre l'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche nel prossimo futuro continua a essere caratterizzata da un'elevata incertezza.

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

La Camera di Commercio ha diffuso i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 2° trimestre 2017 dai quali si evince che, dopo la fase di forte crescita dei mesi tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, la fase di espansione registra un rallentamento. I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 1° trimestre: i livelli produttivi sono aumentati dello 0,4% e i ricavi dell'1,7%. Anche la variazione della serie degli ordini sul mercato interno risulta meno intensa rispetto ai due precedenti trimestri mentre riprendono vigore gli ordinativi provenienti dall'estero. Gli imprenditori mostrano cautela rispetto all'andamento produttivo nei prossimi mesi: la quota di imprenditori che prevedono un aumento della produzione, opportunamente destagionalizzata, risulta infatti in diminuzione di un punto percentuale rispetto alla precedente indagine.

Secondo l'ultimo Bollettino della Banca d'Italia, a livello internazionale, viceversa, l'espansione del ciclo economico appare in progressivo consolidamento: gli scambi commerciali, sostenuti dall'andamento degli investimenti nella maggior parte delle economie, sono in accelerazione dalla fine del 2016 e nei mercati finanziari la volatilità si colloca su valori molto bassi. Resta tuttavia elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori: negli Stati Uniti non sono ancora stati definiti i tempi e i dettagli delle misure di espansione fiscale annunciate all'inizio dell'anno ed eventuali iniziative di protezione commerciale potrebbero ripercuotersi sugli scambi internazionali. A ciò si aggiungono le nuove tensioni in Nord Corea e Venezuela nonché i temi irrisolti dei focolai di crisi economica e umanitaria in Africa e in Medio Oriente. A livello locale resta da misurare l'impatto su famiglie e imprese dell'acquisizione da parte del gruppo Intesa San Paolo delle ex Popolari Venete.

Pur restando su livelli ancora non fisiologici, nel 2° trimestre 2017 la discesa del numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) è stata rilevante: da 2 milioni di ore nel 1° trimestre a 1,5 milioni di ore nel 2° trimestre (-23,3%). Le ore complessive di CIG nei primi sei mesi del 2017 sono state 3,5 milioni, un valore nettamente inferiore ai 5,1 milioni dello stesso periodo del 2016 (-31,6%).

La forte riduzione delle ore autorizzate è dovuta alla componente ordinaria (CIGO) che è passata da 965 mila ore a 422 mila (-56,2%) mentre sia la componente straordinaria (CIGS) sia quella «in deroga» sono risultate in aumento: nel 2° trimestre sono aumentate rispettivamente da 860 mila a 883 mila (+2,7%) e da 189 mila a 238 mila ore (+26%). Va sottolineato che i dati relativi alla CIGS sono di difficile lettura sotto il profilo congiunturale poiché le ore autorizzate sono spesso riferibili a ore di sospensione effettuate in mesi diversi. Inoltre una quota sempre più rilevante di attivazioni di CIGS è riconducibile a contratti di solidarietà: su ciò ha influito la nuova disciplina dettata dal Jobs Act (concretizzata nel D.lgs. 148/2015) che ha previsto i contratti di solidarietà come causa specifica di CIGS e ne ha incentivato in vari modi il ricorso.

Nel 2° trimestre 2017 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo: +382. Il saldo è positivo soprattutto nel commercio, nei servizi alle imprese e nell'agricoltura. Nei primi sei mesi del 2017 il saldo è di -282; nel periodo gennaio-giugno 2016 il saldo era pari a -146. Gli addetti alle unità locali¹ ubicate in provincia sono passati da 306.551 del 1° trimestre a 310.873 del 2° trimestre (+1,4%) e più in particolare gli addetti alle unità locali che svolgono attività manifatturiere sono aumentati da 136.364 del 1° trimestre a 138.125 del 2° trimestre (+1,3%).

Le aperture delle procedure concorsuali nel 2° trimestre 2017 sono diminuite rispetto al 1° trimestre: 21 nel 2° trimestre, contro 30 nel 1° trimestre (-30%). Ampliando l'orizzonte temporale si osserva che nei primi sei mesi del 2017 l'apertura di procedure concorsuali ha

¹ I dati sono di fonte INPS e sono ri-allineati con i dati del Registro delle Imprese con un ritardo di tre mesi. Per unità locale si intende un luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività.

riguardato un numero molto più limitato di imprese rispetto allo stesso periodo del 2016: 47 imprese nel periodo gennaio-giugno 2016 contro 108 nel periodo gennaio-giugno 2016 (-52,8%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 19 nel 2° trimestre 2017, 28 nel 1° trimestre 2017: per questo indicatore si sta quindi lentamente ritornando su valori pre-crisi.

Pur scontando il limite di rappresentare una parte limitata degli strumenti di pagamento, l'ammontare del monte protesti è un indicatore della capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle proprie obbligazioni; ebbene nel 2° trimestre 2017 si può constatare un ulteriore miglioramento soprattutto per quanto riguarda gli importi: l'ammontare protestato nel 2° trimestre è stato di 650 mila euro in netta diminuzione rispetto al dato del 1° trimestre (la variazione è -52,1%); anche il numero di effetti protestati è diminuito seppur in modo più contenuto (da 659 a 637, -3,3%). L'ammontare complessivamente protestato nei primi sei mesi del 2017 è stato di 2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 5,2 milioni di euro nei primi sei mesi del 2016 (-61,7%).

Al 31 maggio 2017 lo stock di prestiti bancari alle imprese vicentine è stato di 15,6 miliardi in leggero aumento rispetto al dato di fine dicembre (+2,1%); lo stock dei prestiti di fine maggio sembra confermare la fase di stabilizzazione iniziata nella seconda metà del 2016: sono in ripresa soprattutto i prestiti alle imprese del settore manifatturiero mentre resta molto basso lo stock di prestiti alle imprese attive nel settore delle costruzioni. Nonostante il problema irrisolto dei crediti deteriorati e delle relative riserve da accantonare nei bilanci delle banche e la fase di transizione degli istituti veneti, sembra che la stretta creditizia si sia fermata, ma per poter parlare di "punto di svolta" servirà ancora tempo.

Dopo i forti aumenti dei trimestri precedenti, nella provincia di Vicenza le immatricolazioni di veicoli sono in leggera flessione: nel 2° trimestre le nuove immatricolazioni sono state 7.426 contro 8.143 immatricolazioni nel 1° trimestre (-8,8%). Complessivamente nel primo semestre 2017 le immatricolazioni sono state 14.126, contro 11.498 immatricolazioni nello stesso periodo del 2016 (+22,8%) a conferma che la ripresa degli acquisti di autoveicoli è in corso anche nella nostra provincia.

Nel 2° trimestre 2017 la variazione congiunturale della produzione industriale mostra una dinamica positiva ma in rallentamento rispetto al trimestre precedente e leggermente inferiore al dato veneto (+0,4% a Vicenza e +1,0% in Veneto). Come anticipato, gli ordinativi provenienti dall'estero mostrano una dinamica maggiormente positiva rispetto al trimestre precedente (+1,7%) e gli ordinativi sul mercato domestico confermano la fase di recupero seppur con un'intensità meno spiccata (+0,5% rispetto al trimestre precedente). Anche il fatturato industriale risulta essere in crescita rispetto al trimestre passato (+1,7%), ma anche questo indicatore, pur restando in territorio positivo, mostra un incremento meno elevato rispetto a quanto rilevato nella precedente indagine.

Il confronto con il 2° trimestre 2016 sottolinea indicatori molto favorevoli (+2,7% sia per la produzione sia per il fatturato): a segnare gli aumenti produttivi più rilevanti sono le imprese con più di 10 addetti (+2,8%) ma anche l'andamento della produzione delle micro-imprese (5-9 addetti) è positivo e complessivamente pari a +0,6%. A livello settoriale sono soprattutto le imprese dell'alimentare e della metal-meccanica a essersi contraddistinte per le performance migliori, ma va segnalato il forte recupero, guidato dal mercato estero, del legno-mobile dopo molti trimestri di difficoltà. Viceversa registrano dati negativi i settori del sistema moda e dell'orafo. Per quel che concerne le aspettative per i prossimi mesi, va segnalato che la quota di imprenditori che prevedono un aumento della produzione si riduce passando 24,9% di marzo al 23,9% di giugno. Il numero di giorni di produzione assicurati dagli ordinativi acquisiti è in linea con quello della precedente indagine passando da 46 a 44.

Consuntivo 2° trimestre 2017

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	3,2	0,6
DOMANDA INTERNA	2,1	1,4
DOMANDA ESTERA	-4,8	-4,1
DOMANDA TOTALE	1,7	1,0
FATTURATO	2,0	1,2

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	3,0	2,8
DOMANDA INTERNA	1,9	1,9
DOMANDA ESTERA	3,8	2,2
DOMANDA TOTALE	2,8	2,0
FATTURATO	5,2	2,8

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	3,1	0,4	2,7
DOMANDA INTERNA	1,9	0,5	1,9
DOMANDA ESTERA	3,7	1,7	2,1
DOMANDA TOTALE	2,7	n.d.	1,9
FATTURATO	5,0	1,7	2,7

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	2 ° trim 15	3 ° trim 15	4 ° trim 15	1 ° trim 16	2 ° trim 16	3° trim 16	4° trim 16	1° trim 17	2° trim 17	
PRODUZIONE	2,1	0,4	1,4	0,8	1,9	1,0	2,1	3,3	0,4	
DOMANDA INTERNA	1,4	1,8	0,4	0,6	3,0	-0,1	4,1	3,3	0,5	
DOMANDA ESTERA	2,7	-0,7	2,2	-0,1	3,0	3,4	4,3	1,0	1,7	
FATTURATO	1,1	0,8	2,0	-0,9	2,4	0,6	2,2	3,4	1,7	
OCCUPAZIONE (*)	-0,5	-0,8	-0,5	-0,2	0,5	0,1	-0,2	-	-	

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 2° trimestre 2017; (*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura TRAMO-SEATS per quanto riguarda la domanda estera e X12 per la produzione, la domanda interna, il fatturato.

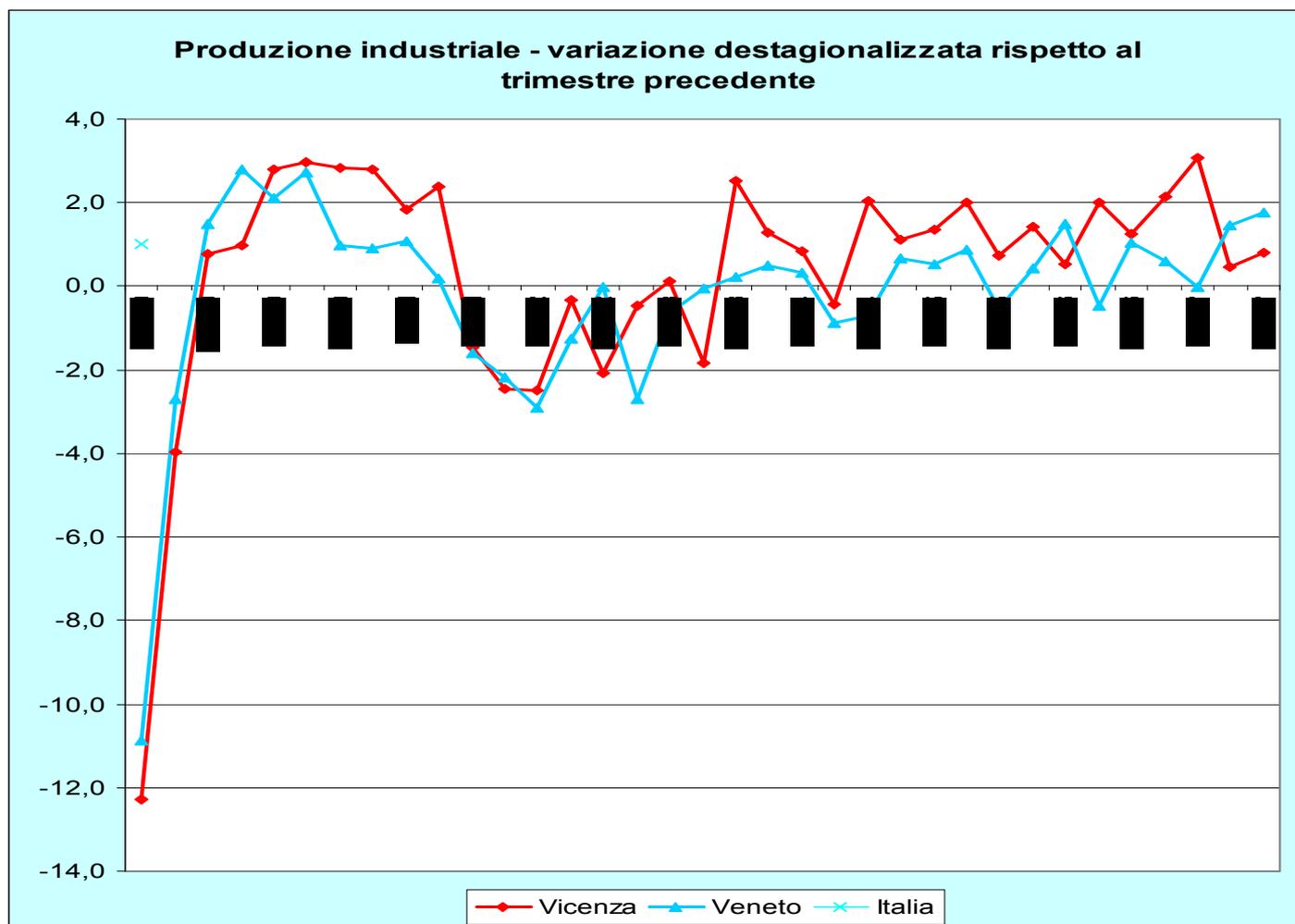
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

PRODUZIONE INDUSTRIALE SERIE STORICA			
Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestri	Vicenza	Veneto	Italia
I trim. 2008	0,5	0,5	3,3
II trim. 2008	-0,2	0,4	-1,0
III trim. 2008	-2,2	-1,6	-5,9
IV trim. 2008	-5,5	-4,5	-7,3
I trim. 2009	-12,3	-10,8	-10,9
II trim. 2009	-4,0	-2,9	-2,7
III trim. 2009	0,8	-0,3	1,5
IV trim. 2009	1,0	-0,1	2,9
I trim. 2010	2,8	0,8	2,0
II trim. 2010	3,0	2,9	2,7
III trim. 2010	2,8	2,6	1,0
IV trim. 2010	2,8	2,2	0,8
I trim. 2011	1,8	2,3	1,2
II trim. 2011	2,4	1,5	0,3
III trim. 2011	-1,5	-0,7	-1,6
IV trim. 2011	-2,4	-1,0	-2,2
I trim. 2012	-2,5	-2,0	-3,0
II trim. 2012	-0,3	-2,5	-1,1
III trim. 2012	-2,1	-1,0	0,0
IV trim. 2012	-0,5	-1,8	-2,8
I trim. 2013	0,1	-1,4	-0,7
II trim. 2013	-1,8	0,1	0,0
III trim. 2013	2,5	1,4	0,3
IV trim. 2013	1,3	1,6	0,5
I trim. 2014	0,9	1,2	0,4
II trim. 2014	-0,4	0,1	-0,9
III trim. 2014	2,0	-0,4	-0,7
IV trim. 2014	1,1	0,3	0,7
I trim. 2015	1,4	1,0	0,5
II trim. 2015	2,0	1,0	0,8
III trim. 2015	0,7	1,7	-0,4
IV trim. 2015	1,4	1,9	0,4
I trim. 2016	0,6	0,9	1,5
II trim. 2016	1,9	1,5	-0,5
III trim. 2016	1,2	1,2	1,4
IV trim. 2016	2,2	1,2	0,2
I trim. 2017	3,2	3,4	-0,1
II trim. 2017	0,4	1,0	1,4

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni

uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 2° trimestre 2017. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.
 N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra riportata, la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal 2014 fino al 4° trimestre 2015 i valori dell'output sono stati tendenzialmente positivi, ma molto lontani dai livelli precrisi. Nel 2016, dopo un inizio contraddistinto da una situazione di stazionarietà, un secondo trimestre con un andamento maggiormente positivo, una involuzione a livello vicentino e veneto nel 3° trimestre, nel 4° trimestre vi è stata una espansione significativa a livello vicentino e più contenuta a livello regionale. Dopo un primo trimestre del 2017 che ha confermato il buon andamento del sistema vicentino, accompagnato da una ripresa a livello veneto si registra nel 2° trimestre un rallentamento della fase di crescita.



Previsioni semestrali

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero prevedono una situazione stazionaria per quanto riguarda la domanda estera. Le previsioni per gli altri indici sono all'insegna della lieve diminuzione.

Per quanto riguarda le micro-imprese, gli operatori prevedono un lieve aumento della domanda estera. Per la produzione, il fatturato e la domanda interna si prospetta una lieve diminuzione. Per quanto riguarda le imprese con 10 addetti e più, gli imprenditori prevedono una lieve diminuzione per tutti gli indicatori presi in esame.

Imprese 5-9 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

Consuntivo: per quanto riguarda le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, continua l'incremento della domanda estera (+5,5%), anche se non con lo stesso vigore dei mesi precedenti. La domanda interna segna un +0,7%. In aumento anche la produzione (+2,2%) ed il fatturato (+2,9%).

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, a parte un lieve calo della domanda interna, si riscontrano in generale delle dinamiche positive: gli ordini esteri segnano +1,0%, la produzione +4,9%, il fatturato +2,4%.

Previsioni: le previsioni degli operatori sono all'insegna della moderata diminuzione ad eccezione della domanda estera le cui aspettative sono di aumento.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,2	4,9
Domanda interna	0,7	-0,7
Domanda estera	5,5	1,0
Fatturato	2,9	2,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Le variazioni congiunturali non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente sono positive: la domanda estera segna un + 8,4%, il fatturato +4,2%, la produzione +3,9%. Positivo anche il dato della domanda interna seppur in modo meno sostenuto (+1,6%).

Le variazioni non destagionalizzate calcolate su base annua sono invece negative: il fatturato fa registrare un -4,1%, la produzione -4,0% la domanda interna un -3,4%, la domanda estera -1,1%.

Previsioni: Le previsioni degli operatori sono pessimistiche per quanto riguarda tutti gli indici congiunturali analizzati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,9	-4,0
Domanda interna	1,6	-3,4
Domanda estera	8,4	-1,1
Fatturato	4,2	-4,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: Su base congiunturale gli indicatori relativi al trimestre precedente segnano valori tendenzialmente positivi, eccezion fatta per la domanda interna che segna un -2,1%: la produzione cresce del +2,6%, il fatturato del +2,4% e la domanda estera del +4,2%.

I numeri relativi al raffronto su base annua, che è maggiormente significativo perché non risente di fattori stagionali, presentano un aumento della domanda estera +3,8% e del fatturato +1,9%. Stabile la produzione mentre vi è una flessione della domanda interna (-2,1%).

Previsioni: Le previsioni sono orientate al pessimismo per tutti gli indici congiunturali analizzati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,6	0,0
Domanda interna	-2,1	-2,1
Domanda estera	4,2	3,8
Fatturato	2,4	1,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Rispetto al primo trimestre del 2017 gli indicatori mostrano un andamento molto favorevoli per tutte le dinamiche analizzate ad eccezione della domanda interna che è pressoché stabile. La domanda estera ha avuto un notevole incremento (+15,9%), la produzione ha registrato un +5,4%, il fatturato un +8,9%.

Anche il raffronto su base annua evidenzia degli indici molto positivi ad eccezione della domanda interna (-3,1%). La domanda estera segna un +15,2%, la produzione +4,2%, il fatturato +3,1%.

Previsioni: gli operatori prevedono un lieve aumento della domanda estera. La produzione è prevista stabile, mentre le prospettive della domanda interna e del fatturato sono di lieve diminuzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,4	4,2
Domanda interna	-0,1	-3,1
Domanda estera	15,9	15,2
Fatturato	8,9	3,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

Consuntivo: Per quanto riguarda le imprese della gomma e plastica e della lavorazione di prodotti non metalliferi (materiali di costruzione, ceramica, ...), nel confronto non destagionalizzato rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica positiva per tutte le dinamiche analizzate: la domanda estera registra un +5,8%, il fatturato +3,0%, la produzione +3,5%.

Anche il confronto su base annuale è positivo per tutte le componenti analizzate. La domanda estera è aumentata del +2,2%, la domanda interna segna + 1,9%, la produzione un +1,3% ed il fatturato +2,4%.

Previsioni: Le prefigurazioni degli addetti sono orientate all'ottimismo per quanto riguarda la domanda estera. Tendenzialmente positiva anche l'aspettativa per il fatturato. Le aspettative per la domanda interna sono all'insegna della stazionarietà e di lieve diminuzione per la produzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,5	1,3
Domanda interna	1,0	1,9
Domanda estera	5,8	2,2
Fatturato	3,0	2,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

METALMECCANICA

Consuntivo: Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale conferma la tendenza dei due trimestri precedente poiché esibisce risultati positivi per tutti gli indicatori. Vi è infatti un aumento della domanda interna (+2,8%), della domanda estera (+4,0%), della produzione (+3,0%) e del fatturato (+6,2%).

Anche dal confronto relativo all'arco temporale annuale, non influenzato dalla stagionalità, emergono dati positivi per tutti gli indici presi in considerazione. La domanda interna è cresciuta del 2,4%, il fatturato del 2,9%, la domanda estera dell' 1,4%, la produzione del 3,7%.

Previsioni: A detta degli operatori della metalmeccanica, i prossimi mesi vedranno una stazionarietà della domanda estera. Per le commesse interne, il fatturato e la produzione le previsioni sono all'insegna del moderato pessimismo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,0	3,7
Domanda interna	2,8	2,4
Domanda estera	4,0	1,4
Fatturato	6,2	2,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Anche se l'effetto stagionale in questo settore non va trascurato, rispetto al trimestre precedente si evidenzia un aumento della domanda estera (+10,0%), del fatturato (+13,2%) e della produzione (+8,0%). La domanda interna segna un +0,8%.

Il confronto con il 2° trimestre del 2016, mostra una flessione degli indici ad eccezione della domanda interna che risulta stabile (+0,2%). In rilievo la diminuzione della domanda estera (-6,0%). Negativi anche i dati sul fatturato (-1,6%), sulla produzione (-2,4%).

Previsioni: Vi è moderato pessimismo per le commesse interne ed estere. Le prospettive degli altri indici analizzati (produzione e fatturato) hanno un timbro improntato al cauto ottimismo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,0	-2,4
Domanda interna	0,8	0,2
Domanda estera	10,0	-6,0
Fatturato	13,2	-1,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve aumento

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 1° trimestre del 2017 vi è aumento degli indici analizzati ad eccezione fatta per la domanda estera che fa segnare un -4,4%. La produzione aumenta del 2,8%, il fatturato del 3,3%, la domanda interna del 2,6%.

Prendendo in considerazione il confronto su base annuale, i dati sono positivi ad eccezione della produzione che diminuisce dello 0,4%. La domanda interna ed il fatturato aumentano rispettivamente del 6,6% e del 5,2%. La domanda estera aumenta invece del 1,5%.

Previsioni: I partecipanti all'indagine prefigurano una dinamica di leggero ottimismo per la produzione, la domanda interna e il fatturato. La domanda estera è prevista dagli operatori in aumento.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,8	-0,4
Domanda interna	2,6	6,6
Domanda estera	-4,4	1,5
Fatturato	3,3	5,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 431 imprese rappresentative di 26.141 addetti. In dettaglio, le imprese con 5-9 addetti sono 117 e sono rappresentative di 813 addetti. Le imprese con più di 10 dipendenti sono 314, rappresentative di 25.328 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 377 imprese rappresentative di una realtà di 14.098 addetti. Di tali imprese, 157 hanno un numero di addetti compreso tra i 5 ed i 9 e sono rappresentative di 1.132 unità. Le imprese con più di 10 addetti sono 220 ed hanno 12.996 addetti.

Le imprese di piccole dimensioni, da 5 a 9 addetti, costituiscono il 13,1% del campione non pesato ed il 19,1 % del campione pesato. Le imprese con più di 10 addetti costituiscono l'86,9% del campione non pesato ed l'80,9% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese di piccole dimensioni costituisce il 3,1% del campione non pesato e l'8% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 10 addetti, costituisce il 96,6% del campione non pesato ed il 92 % del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature

- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	117	13,1%	813	3,1%
10 addetti e oltre	314	86,9%	25.328	96,9%
Totale Campione	431	100,0%	26.141	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	14	,2%	672	2,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	22	5,0%	333	1,3%
Concia e pelli	40	10,2%	2075	7,9%
Legno e mobilio	41	8,6%	865	3,3%
Gomma e plastica, non metalliferi	58	18,3%	1948	7,5%
Metalmeccanica	185	40,9%	17462	66,8%
Gioielleria	28	4,5%	509	1,9%
Altre settori manifatturieri	43	12,4%	2277	8,7%
Totale	431	100,0%	26141	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	157	19,1%	1132	8,0%
10 addetti e oltre	220	80,9%	12966	92,0%
Totale Campione	377	100,0%	14098	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	17	,3%	467	3,3%
Tessile, abbigliamento e calzature	25	7,6%	328	2,3%
Concia e pelli	40	13,1%	1469	10,4%
Legno e mobilio	30	7,1%	424	3,0%
Gomma e plastica, non metalliferi	43	15,3%	1001	7,1%
Metalmeccanica	175	43,0%	9157	65,0%
Gioielleria	15	3,0%	260	1,8%
Altre settori manifatturieri	32	10,7%	990	7,0%
Totale	377	100,0%	14098	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecanica	240-309
Gioielleria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

L'indagine viene effettuata dalla società Questlab s.r.l. attraverso un sistema mixed mode (CAWI, CATI e via Fax). La rilevazione CAWI avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere - mediante username e password fornite via mail o fax - ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando le procedure X12 e TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Commercio

CONSUNTIVO I° SEMESTRE 2017

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 1° semestre del 2017.

Nel primo semestre del 2017 in rapporto all'analogo periodo del 2016, per quanto riguarda la Provincia di Vicenza, si rilevano delle variazioni negative per quanto riguarda il fatturato (-2,1%) e gli ordini ai fornitori (-4,1%). I prezzi di vendita hanno fatto registrare una lievissima crescita (+0,3%). I dati regionali relativi alle dinamiche analizzate sono invece tutti di segno positivo: il fatturato ha fatto registrare un +0,6%, gli ordinativi +0,4%, i prezzi di vendita sono aumentati del +1,4%.

Per quanto riguarda il confronto con il semestre precedente, per quanto riguarda la Provincia berica, si registra una marcata diminuzione dei valori riguardanti il fatturato e gli ordini (-8,5%). Anche i dati regionali sono negativi, seppur in maniera molto meno marcata: -2,4% per il fatturato e -0,6% per gli ordinativi.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Veneto					
Alimentare	-7,8	-2,7	-7,9	-2,2	-1,4
Non alimentare	-0,8	+0,4	+2,8	+0,6	+1,9
GDO (Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	-4,2	+0,9	-11,0	-0,5	+0,4
Piccola distrib.	-5,5	+0,6	-4,0	-2,7	+0,9
Media/Grande distrib.	-1,2	+1,6	+1,6	+2,4	+1,6
Totale Veneto	-2,4	+0,6	-8,5	+0,4	+1,4
Totale Vicenza	-8,5	-2,1	+4,7	-4,1	+0,3

PREVISIONI

Nell'ambito del **Commercio** le aspettative sia a livello vicentino che veneto, sono per quanto riguarda le vendite e gli ordini all'insegna della lieve diminuzione mentre per gli organici si prevede una situazione di stabilità. Gli operatori prevedono un lieve aumento dei prezzi a livello provinciale e una stazionarietà a livello regionale.

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Totale Vicenza	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
Totale Veneto	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione

Per quanto riguarda i dati non pesati il campione veneto dell'indagine congiunturale è costituito da 617 imprese con 21.248 addetti. Le imprese vicentine (dati non pesati) sono 103 con un numero di addetti pari a 4.229.

Per quanto riguarda i dati pesati, il campione veneto è composto da 617 imprese con 6.500 addetti. Il campione berico è invece formato da 104 imprese con 1.042 addetti.

**Campione della prima rilevazione congiunturale 2017
(dati non pesati)**

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	103	617	16,7%
Addetti	4.229	21.248	19,9%

Dettaglio Commercio Veneto

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	87	14,1%	814	3,8%
Non alimentare	396	64,2%	3.799	17,9%
GDO(Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	134	21,7%	16.635	78,3%
Totale Commercio Veneto	617	100,0%	21.248	100,0%
Piccola distribuzione	410	66,5%	2.885	13,6%
Media e Grande distribuzione	207	33,5%	18.363	86,4%
Totale Commercio Veneto	617	100,0%	21.248	100,0%
Totale Commercio Vicenza	103	16,7%	4.229	19,9%

(dati pesati)

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	104	617	16,8%
Addetti	1.042	6.500	16,0%

Dettaglio Commercio Veneto

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	86	13,9%	342	5,3%
Non alimentare	403	65,2%	2.477	38,1%
GDO(Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	128	20,8%	3.681	56,6%
Totale Commercio Veneto	617	100,0%	6.500	100,0%
Piccola distribuzione	459	74,5%	2.131	32,8%
Media e Grande distribuzione	158	25,5%	4.369	67,2%
Totale Commercio Veneto	617	100,0%	6.500	100,0%
Totale Commercio Vicenza	104	16,8%	1.042	16,0%

Costruzioni

CONSUNTIVO II° TRIMESTRE 2017

Nel 2° trimestre 2017 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una situazione sostanzialmente stabile (+0,1%) rispetto allo stesso periodo del 2016. Il portafoglio ordini segna un leggero aumento (+0,3%), mentre i prezzi hanno visto un incremento dell'1,6%. La base occupazionale registra una leggera flessione (-0,6%).

Nella provincia di Vicenza le dinamiche tendenziali del mercato relative al 2° trimestre 2017 evidenziano un andamento del fatturato pari al +0,1% mentre gli ordini fanno segnare un -0,1%. Per quanto riguarda il risultato provinciale degli organici si registra un risultato leggermente negativo (-0,2%). I prezzi si sono confermati in crescita (+2,0%).

PREVISIONI

Relativamente al prossimo semestre gli operatori vicentini del settore indicano come probabile una stazionarietà del fatturato, dei prezzi e dell'occupazione. Gli ordini sono previsti invece in lieve aumento. La produzione edilizia residenziale, non residenziale e di opere pubbliche vengono date in aumento. Le aspettative relative alle ristrutturazioni residenziali sono stazionarie.

Le aspettative degli operatori a livello regionale sono di leggero aumento per il fatturato, i prezzi, gli ordini e per le ristrutturazioni residenziali. Si prevede un aumento dell'edilizia residenziale, di quella non residenziale e delle opere pubbliche. L'occupazione è data in lieve diminuzione.

CONSUNTIVO VICENZA	Var. % trim. corr.	CONSUNTIVO VENETO	Var. % trim. corr.
Fatturato	0,1	Fatturato	0,1
Prezzi	2,0	Prezzi	1,6
Ordini	-0,1	Ordini	0,3
Occupazione	-0,2	Occupazione	-0,6

PREVISIONI VICENZA		PREVISIONI VENETO	
Fatturato	Stazionarietà	Fatturato	Lieve aumento
Prezzi	Stazionarietà	Prezzi	Lieve aumento
Ordini	Lieve aumento	Ordini	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà	Occupazione	Lieve diminuzione
Prod. edilizia residenziale	Aumento	Prod. edilizia residenziale	Aumento
Prod. ristrutturazioni residenziale	Stazionarietà	Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento
Prod. edilizia non residenziale	Aumento	Prod. edilizia non residenziale	Aumento
Prod. opere pubbliche	Aumento	Prod. opere pubbliche	Aumento

Anagrafe delle imprese

Alla fine del secondo trimestre 2017 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 82.964 di cui 18.603 del commercio, 13.638 nell'industria manifatturiera, 13.058 nei servizi alle imprese, 11.368 nelle costruzioni, 10.665 nelle altre attività, 8.530 nell'agricoltura, 5.022 negli alberghi, bar e ristoranti e 2.062 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una leggera diminuzione delle imprese registrate (-0,4%). Nell'ambito del manifatturiero (-1,0%) sono in flessione tutti i settori ad eccezione del settore alimentare (+7,1%) e della gomma, plastica non metalliferi che risulta stabile. Nello specifico le variazioni negative sono le seguenti: tessile-abbigliamento (-1,7%), concia e pelli (-2,0%), legno e mobile (-2,2%), metalmeccanica (-0,1%), orafa (-3,8%), le altre industrie non comprese nei settori già menzionati (-4,2%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita gli alberghi e i ristoranti (+0,8%) e i servizi alle imprese (+0,4%); in calo i trasporti (-1,6%), l'agricoltura (-1,9%), le costruzioni (-1,1%), il commercio (-0,6%).

Il confronto con il primo trimestre del 2017 segna un aumento complessivo dello 0,5% della numerosità delle imprese registrate. Nel manifatturiero (0,0%) vi è un leggero aumento per i seguenti settori: alimentare (+0,3%), chimica e plastica, non metalliferi (+0,7%), metalmeccanica (+0,1%), oreficeria (+0,1%). Risulta stabile il settore legno e mobili mentre vi è una leggera flessione per il tessile, abbigliamento (-0,6%) e la concia e pelli (-0,4%).

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var.%	Var.%
	2° trim. 2017	1° trim. 2017	2° trim. 2016	trim.prec.	trim.corr.
Agricoltura	8.530	8.500	8.697	0,4%	-1,9%
Industria manifatturiera	13.638	13.639	13.780	0,0%	-1,0%
di cui:					
Alimentare	663	661	619	0,3%	7,1%
Tessile, abbigliamento	1.533	1.543	1.560	-0,6%	-1,7%
Concia e pelli	949	953	968	-0,4%	-2,0%
Legno e mobili	1.441	1.441	1.473	0,0%	-2,2%
Chimica, gomma e plastica	600	596	600	0,7%	0,0%
Metalmeccanica	5.971	5.965	5.974	0,1%	-0,1%
Oreficeria	757	756	787	0,1%	-3,8%
Altri settori manifatturieri	1.724	1.724	1.799	0,0%	-4,2%
Costruzioni	11.386	11.362	11.509	0,2%	-1,1%
Commercio	18.603	18.514	18.709	0,5%	-0,6%
Alberghi e ristoranti	5.022	4.983	4.980	0,8%	0,8%
Trasporti	2.062	2.057	2.095	0,2%	-1,6%
Servizi alle imprese	13.058	12.947	13.008	0,9%	0,4%
Altro	10.665	10.573	10.497	0,9%	1,6%
TOTALE	82.964	82.575	83.275	0,5%	-0,4%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza

Settore	Imprese registrate al 31/03/2017	Iscrizioni nel 2° trim 2017	Cancellazioni nel 2° trim 2017	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	8.500	90	62	28	0,3%
Manifatturiero	13.639	86	109	-23	-0,2%
di cui					
Alimentari	661	1	5	-4	-0,6%
Tessile-abbigliamento	1.543	12	23	-11	-0,7%
Concia e Pelli	953	8	13	-5	-0,5%
Legno e mobile	1.441	4	5	-1	-0,1%
Chimica-gomma-plastica	596	5	3	2	0,3%
Metalmeccanica	5.965	42	45	-3	-0,1%
Orafo	756	6	7	-1	-0,1%
Altre industrie	1.724	8	8	0	0,0%
Costruzioni	11.362	116	115	1	0,0%
Commercio e riparazioni	18.514	186	186	0	0,0%
Alberghi e ristoranti	4.983	50	60	-10	-0,2%
Trasporti	2.057	7	13	-6	-0,3%
Servizi alle imprese	12.947	134	96	38	0,3%
Altro	10.573	443	89	354	3,3%
Totale	82.575	1.112	730	382	0,5%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

2° TRIMESTRE 2017						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
	Gestione Ordinaria					
	apr-17	mag-17	giu-17	2° trim 17	Var 2° trim 2017 /1° trim 17	Var 2° trim 17/2° trim 16
Settori Industria						
attività agric. industriali		-	-	-	-	-100,0%
estrattive		-	-	-	-	-
legno		25.929	266	26.195	61,3%	53,0%
alimentari		720	.	720	-91,6%	-57,3%
metallurgiche		71.988	640	72.628	39,7%	72,0%
meccaniche		77.662	17.182	94.844	-73,7%	-70,6%
tessili		2.531	15.651	18.182	-26,9%	183,2%
vest. abbigl. e arredam.		4.508	78	4.586	-98,0%	-82,2%
chimiche		27.169	6.498	33.667	-54,9%	-48,9%
pelli e cuoio		6.524	6.240	12.764	39,8%	-24,8%
trasf. minerali		232	-	232	-99,1%	-98,2%
carta e poligraf.		12.210	672	12.882	-47,6%	20,7%
installazione impianti per l'edilizia		1.054	7.280	8.334	-43,0%	35,9%
energia elettr. e gas		-	-	-	-	-
trasporti e comun.		3.120	-	3.120	-2,5%	-63,5%
tabacchicoltura		-	-	-	-	-
servizi		-	-	-	-	-
varie		-	-	-	-100,0%	-100,0%
Totale Industria		233.647	54.507	288.154	-66,2%	-29,0%
Settori Edilizia						
industria edile	3.454	26.611	53.826	83.891	66,9%	-55,7%
artigianato edile	2.566	21.238	19.371	43.175	-26,3%	-71,4%
industria lapidei	880	5.708	197	6.785	69,5%	-55,0%
artigianato lapidei	-	120	216	336	-67,9%	-53,6%
Totale Edilizia	6.900	53.677	73.610	134.187	17,8%	-62,3%
Totale Gestione Ordinaria	6.900	287.324	128.117	422.341	-56,2%	-53,4%

	Gestione Straordinaria
--	------------------------

	apr-17	mag-17	giu-17	2° trim 17	Var 2° trim 2017 /1° trim 17	Var 2° trim 17/2° trim 16
Settori Industria						
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	-	-	-	-	-
legno	-	-	-	-	-	-100,0%
alimentari	-	-	-	-	-	-100,0%
metallurgiche	.	-	361.224	361.224	287,5%	140,0%
meccaniche	147.264	114.759	102.647	364.670	144,7%	546,0%
tessili	-	-	-	-	-100,0%	-
vest. abbigl. e arredam.	-	-	61.531	61.531	-47,1%	-67,2%
chimiche	-	16.656	-	16.656	-71,0%	-78,8%
pelli e cuoio	-	-	-	-	-	-100,0%
trasf. minerali	-	-	19.314	19.314	-93,7%	-5,6%
carta e poligraf.	-	-	-	-	-	-100,0%
installazione impianti per l'edilizia	-	-	-	-	-	-100,0%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	-	-	-	-	-	-
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	.	32.878	-	32.878	-	-
Totale Industria	147.264	164.293	544.716	856.273	14,5%	51,4%
Settori Edilizia	-	-	-	-	-	-
industria edile	-	-	-	-	-	-100,0%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-100,0%
industria lapidei	-	-	-	-	-	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
Totale Edilizia	-	-	-	-	-	-100,0%
Artigianato	-	-	-	-	-	-100,0%
Commercio	-	25.785	1.432	27.217	-75,7%	-50,0%
Settori vari	-	-	-	-	-	-
Totale Gestione Straordinaria	147.264	190.078	546.148	883.490	2,7%	34,1%
Gestione in Deroga						
	apr-17	mag-17	giu-17	2° trim 17	Var 2° trim 2017 /1° trim 17	Var 2° trim 17/2° trim 16
Industria	106.400	1.116	8.896	116.412	11,5%	7068,2%
Edilizia	-.	-.	.	-	-100,0%	-100,0%
Artigianato	3.740	5.121	97.200	106.061	47,9%	442,9%
Commercio	-.	2.725	13.023	15.748	29,3%	-46,8%
Settori vari	-.	-.	.	-	-100,0%	-
Totale Gestione in deroga	110.140	8.962	119.119	238.221	26,0%	361,0%
TOTALE GENERALE	264.304	486.364	793.384	1.544.052	-23,3%	-4,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCORDATARIE - PROVINCIA DI VICENZA									
2° trimestre 2017				Var. % 2° trim 17/1° trim 17			Var. % 2° trim 2017/2° trim 16		
	Fall.	Altre proc.	Tot.	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Tot.
AGRICOLTURA	0	0	0	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA	13	2	15	118,2%	200,0%	136,4%	-7,1%	-50,0%	-100,0%
EDILIZIA	3	0	3	100,0%	0,0%	75,0%	-62,5%	-100,0%	-100,0%
COMMERCIO	1	0	1	25,0%	-	25,0%	-88,9%	-100,0%	-100,0%
TURISMO	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
SERVIZI	2	0	2	20,0%	-	20,0%	-85,7%	-	-100,0%
TUTTI I SETTORI	19	2	21	67,9%	100,0%	70,0%	59,6%	77,8%	62,5%
	Fall.	Altre proc.	Tot.						
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Tessile e abbigliamento	0	1	1	0,0%	-	0,0%	-100,0%	-	-100,0%
Concia	1	0	1	50,0%	-	50,0%	-	-	-
Legno e mobili	2	1	3	200,0%	-	300,0%	-	-	-
Cartario e poligrafico	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	0	0	0	0,0%	-	0,0%	-	-	-
Ceramica	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Metalmecanica	8	0	8	200,0%	0,0%	160,0%	-11,1%	-100,0%	-100,0%
Oreficeria	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Altre industrie	1	0	1	100,0%	-	100,0%	-66,7%	-	-100,0%
Edilizia	3	0	3	100,0%	0,0%	75,0%	-62,5%	-	-100,0%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Commercio all'ingrosso	1	0	1	33,3%	-	33,3%	-83,3%	-100,0%	-100,0%
Commercio al dettaglio	0	0	0	0,0%	-	0,0%	-100,0%	-	-100,0%
Turismo e ristorazione	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Trasporti	0	0	0	0,0%	-	0,0%	-100,0%	-	-100,0%
Servizi all'impresa	2	0	2	25,0%	-	25,0%	-71,4%	-100,0%	-100,0%
Servizi personali	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Imprese non classificate	0	0	0	0,0%	-	0,0%	-100,0%	-	-
TUTTI I SETTORI	19	2	21	67,9%	100,0%	70,0%	59,6%	77,8%	62,5%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

NR. EFFETTI PROTOSTATI E RELATIVO IMPORTO								
2017	N.	Importo €	2016	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Apr.	192	252.637,67	Apr.	290	1.122.388,57	Apr.	-33,8%	-77,5%
Mag.	264	233.048,32	Mag.	334	1.232.344,64	Mag.	-21,0%	-81,1%
Giu.	181	164.118,47	Giu.	313	428.767,64	Giu.	-42,2%	-61,7%
Tot. 2° trim 17	637	649.804,46		937	2.783.500,85	Var 2° trim 17/16	-32,0%	-76,7%
Var. % 2° trim 17 /1° trim 17	N.	Importo						
	-3,3%	-52,1%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	2° trim 17	1° trim 16	Var. % 2° trim 17/16	Var. % 2°trim 17 /1° trim 16
Vicenza	7.426	8.143	7,7%	-8,8%
Veneto	37.534	42.285	-1,9%	-11,2%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture